

Io ritengo che noi non dobbiamo preoccuparci solo che sia eletta la rappresentanza proporzionale dei vari partiti politici, ma anche che in Parlamento arrivino le rappresentanze proporzionali degli interessi e delle aspirazioni economiche delle grandi e delle piccole provincie; poichè io ritengo che per ottenere l'interesse generale della nazione occorra soddisfare la maggior somma degli interessi locali.

Ma col sistema proposto che porta a dover unire le piccole provincie colle grandi, può avvenire che le piccole provincie restino sopraffatte dalle grandi, cioè che nelle liste di ciascun partito politico i candidati proposti dalle grandi provincie abbiano la prevalenza o la preferenza sui candidati proposti dalla piccola provincia. E così gli interessi della piccola provincia potrebbero non avere alcun rappresentante con loro grave danno, qualora essi fossero in opposizione a quelli della grande provincia vicina, a cui la piccola fosse unita.

La Liguria ne dà un palmare esempio. Essa è formata dalla grande provincia di Genova (14 deputati) e dalla piccola di Porto Maurizio (3 deputati).

Quantunque facciano parte della stessa regione, le due provincie non hanno concordanza di interessi, anzi sono in opposizione.

Difatti quale è l'aspirazione principale della provincia di Portomaurizio? È la costruzione della ferrovia Oneglia-Garessio-Mondovì, che insieme alla Mondovì-Fossano-Torino già costruita, rappresenta una nuova grande arteria provvisoria diretta da Torino al mare, che avrà tutte le modalità di linea grande di traffico e sarà quindi una forte concorrente alle ferrovie che oggi da Torino si dirigono al mare e fanno capo ai porti di Savona e di Genova.

Se noi facciamo una circoscrizione unica delle due provincie di Genova e Portomaurizio, è prevedibile che gli eletti di ogni partito, maggioranza e minoranza, apparterranno ai centri maggiori: saranno cioè o genovesi o savonesi.

Ed in questo caso credete voi che genovesi e savonesi prenderanno a cuore la ferrovia di Oneglia, che devierà il commercio dai loro porti e dalle loro città, e la patrocineranno con quella attività che spiegherebbero invece i diretti rappresentanti di quella provincia?

Ciò non è umanamente possibile!

Quello che si dice della ferrovia si può dire del Consorzio autonomo portuario, che

ora si sta combinando, per portare a due milioni di tonnellate di merci la potenzialità annua dei due porti di Oneglia e Portomaurizio, progettando tanti lavori per la spesa di 24 milioni di lire.

È probabile che i deputati eletti specialmente da Genova e Savona possano patrocinare la costruzione di un nuovo grande porto Oneglia-Portomaurizio in concorrenza coi porti di Genova e Savona e che toglierà loro molta parte del traffico diretto alla provincia di Cuneo, a quella di Torino e verso la Svizzera?

Ecco perchè anch'io ritengo che la provincia di Portomaurizio e le altre che si trovano nelle stesse condizioni debbano formare circoscrizione elettorale a sè come hanno anche sostenuto gli onorevoli Nuvoloni e Venditti. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Raineri.

RAINERI. Io non ho che poche parole da dire, perchè il collega onorevole Venditti, illustrando il suo emendamento che io pure ho firmato, ha esposto, per sè e i colleghi, le ragioni che militano a favore di esso.

Se fosse il caso, nel disegno di legge quale fu concordato fra il Governo e la Commissione, di una affermazione chiara ed esplicita per il grandissimo collegio, noi (dico noi, perchè rappresento una di quelle provincie che si trovano nelle condizioni di cui l'onorevole Venditti ha esposto il caso e parlo anche a nome di molti colleghi) noi accetteremmo senz'altro, senza alcun timore e senza nessuna incertezza, il disegno di legge.

Ma quando questo dice (e siamo stati avvertiti che è avvenuta una transazione tra quelli che volevano il grande collegio e i provincialisti) che la Commissione di cui all'articolo 18 potrà costituire i collegi con una provincia o più provincie contigue in guisa da eleggere almeno cinque deputati; io non sono nato ieri, non sono un ingenuo per non capire che qui si conserva l'autonomia politica di tutte le provincie da cinque deputati in su, e a noi meschinelli delle provincie da cinque in giù non resta che domandare quale sarà la nostra sorte. Se ci si aggregasse a più di una delle provincie della nostra regione, se ci trovassimo uniti con parecchie provincie medie come la nostra, deputato più deputato meno, ci troveremmo a parità di rango (dico queste cose perchè esprimono sentimenti di cui bisogna tener conto). Ma se queste pro-